

A stylized, high-contrast illustration of Marsha P. Johnson's face and upper torso. She has dark, curly hair and is wearing a large, ornate headpiece with white feathers, purple flowers, and white beads. She has a wide, joyful smile showing her teeth. The background is a vibrant, multi-colored rainbow gradient. Two text boxes are overlaid on the image: a purple one at the top and a blue one below it.

# ***MARSHA P. JOHNSON***

## ***The Life of a **HER**oine***

BY MARTINA BUONO

A **NETFLIX** ORIGINAL SERIES



# IL TITOLO

colori della bandiera  
transgender



Marsha P. Johnson

The Life Of A Heroine

Progetto per una nuova serie tv

NETFLIX

Protagonista

Marsha P. Johnson:

attivista per i diritti

LGBTQIA+



# L'IDEA

Vorrei che Marsha  
entrasse nella vita  
di tutti.  
Ma **COME?**



**Marsha P. Johnson**

24-8-1945      6-7-1992





# ***I RIFERIMENTI***

**"The Crown"**

Si ispira a  
eventi  
realmente  
accaduti

**"Heartstopper"**

Ingaggiare attori della comunità

**LGBTQIA+**, per arricchire il realismo della  
storia con le loro esperienze personali

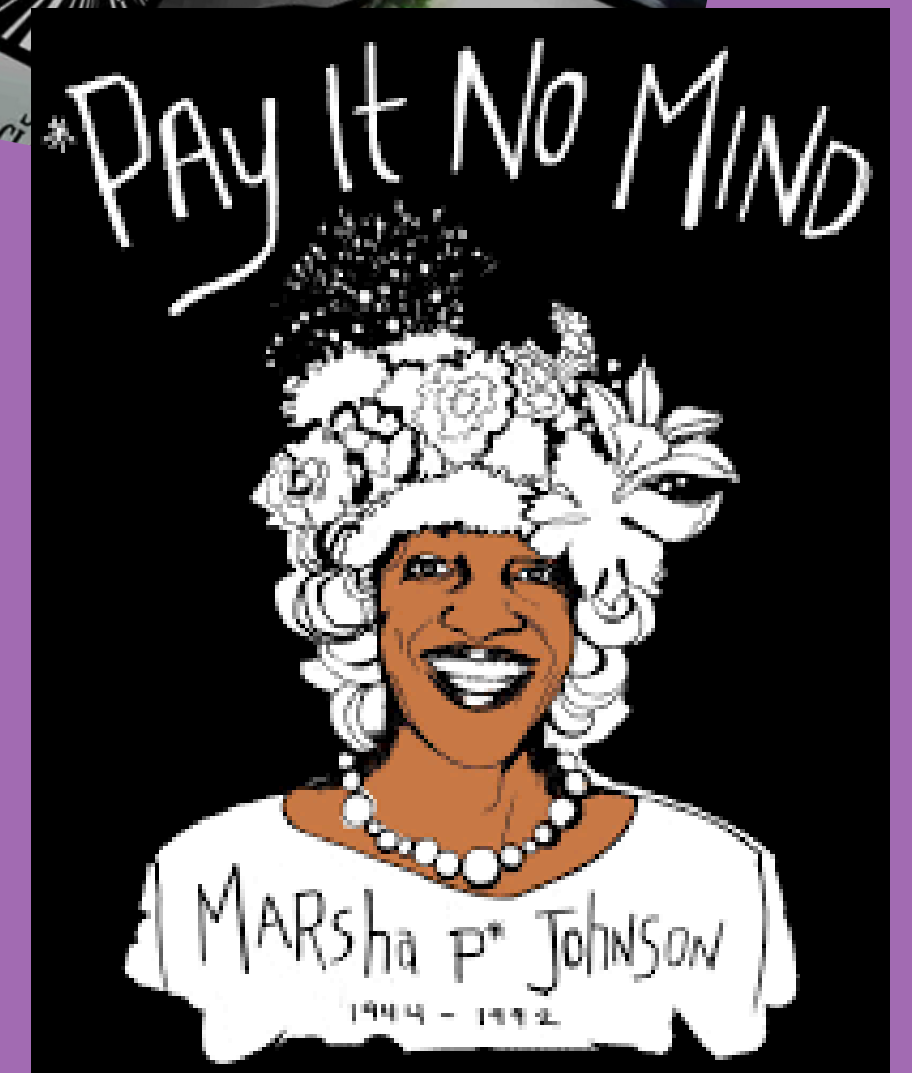




# ***IL FORMATO E LA PIATTAFORMA***

La serie tv raggiunge un pubblico ampio, in quanto è uno dei formati maggiormente consumati oggi

La piattaforma di **NETFLIX** costituisce lo spazio di diffusione perfetto per un contenuto del genere





# SU MARSHA

Marsha nacque nel 1945, in una cittadina americana del New Jersey. Visse gran parte della sua vita adulta come drag queen, con il nome scelto e legale di **Marsha P. Johnson**



“Pay it no mind”

“Non farci caso”



# **ANNI '70 E '80**

Essere apertamente transgender  
o drag queen causava problemi  
anche nella comunità queer

Stonewall Inn, il gay  
bar da cui partirono le  
rivolte dallo stesso  
nome, inizialmente  
consentiva l'ingresso  
solo agli uomini  
omosessuali

Marsha fu  
una delle  
prime drag  
queen a  
frequentare  
questo bar



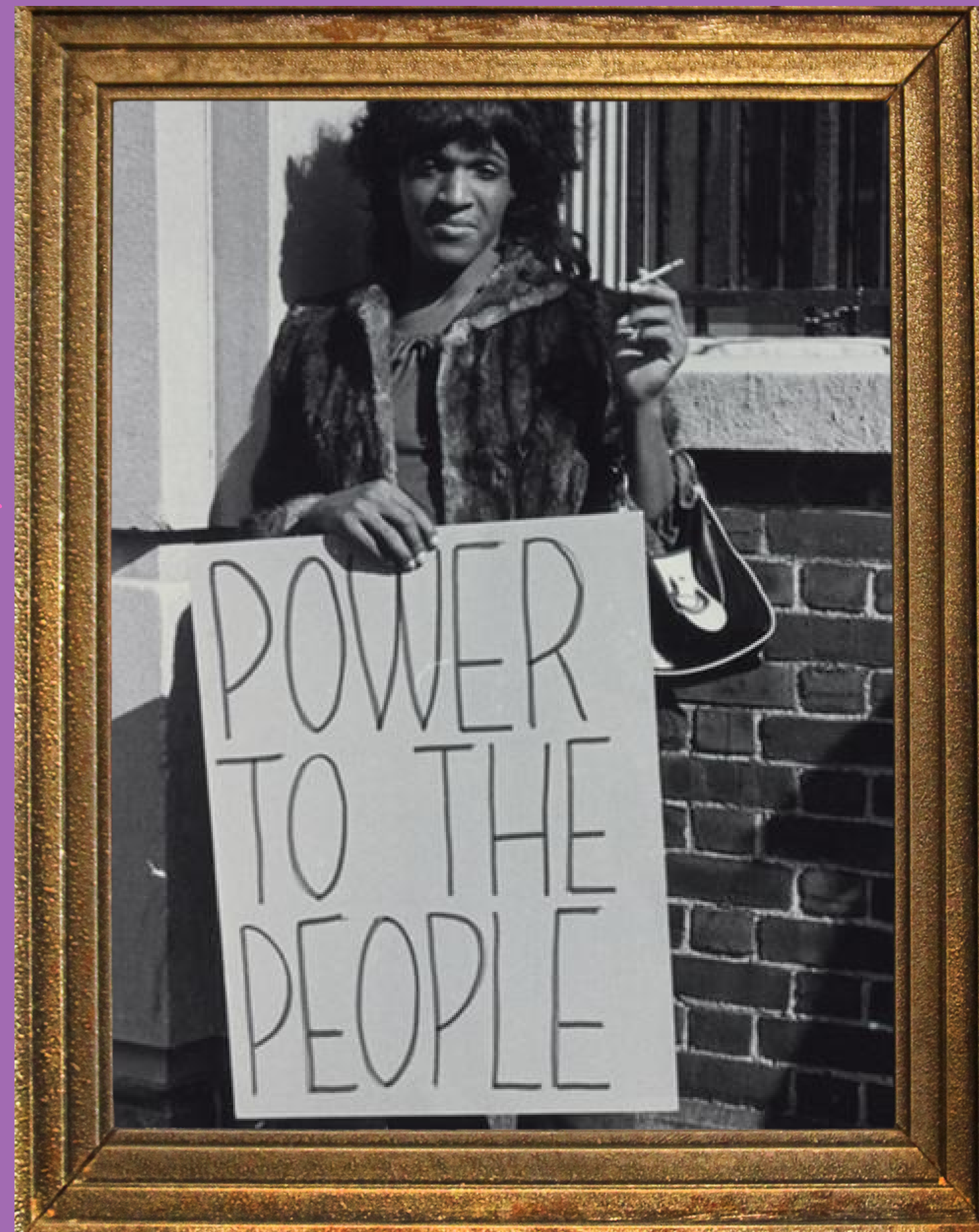


# L'ATTIVISMO

Dopo i moti di Stonewall del 1969,  
Marsha si immerse completamente  
nell'attivismo **LGBTQIA+** a New York

Si unì al Gay Liberation  
Front e fu attiva nel  
Caucus delle Drag Queen

Insieme a Sylvia Rivera fondò la  
**STAR: Street Transvestite Action  
Revolutionaries**





# ***LA MORTE***

Poco dopo il Pride del  
1992, il suo cadavere fu  
trovato nel fiume  
Hudson

La polizia dichiarò la morte  
un suicidio, senza nessun  
tipo di investigazione,  
nonostante una grande  
ferita presente sul capo di  
Marsha



Solo nel 2002 venne riaperto il suo  
caso. La morte, da "suicidio", fu  
ufficialmente dichiarata "non  
determinata"



# L'EROE

Il progetto della serie si collega ad una delle parole chiave delle lezioni del corso "Comunicazione e culture digitali" dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, nell'anno accademico 2022/2023.

La parola in questione è EROE.





# MARSHA EROINA

Marsha è un'eroina per la comunità **LGBTQIA+**

Se oggi abbiamo più libertà rispetto al passato, lo dobbiamo a quelli che, come Marsha, si sono battuti per un futuro migliore

Il suo nome non va dimenticato, va ricordato ed anzi celebrato





# L'OBIETTIVO

Far conoscere il personaggio di Marsha a tutti, e specialmente ai giovani queer, di modo che sappiano da dove siamo partiti e grazie a chi e a cosa siamo arrivati a questo punto oggi

La serie mira anche a ricordare l'importanza delle donne trans all'interno della comunità **LGBTQIA+**, troppo spesso emarginate e discriminate dagli stessi ambienti queer.





# **CONOSCERE LA PROPRIA STORIA**

Deve essere un modo  
per continuare a  
lottare per i propri  
diritti e fare sì che i  
sacrifici passati non  
siano vani



A Marsha devo tanto, e come me  
anche molti bambini, ragazzi, adulti



# ***LE PAROLE CHIAVE***

**EROE**

**COMUNITÀ**

**NARRAZIONE**

**DIGITALE**